

Ortaggi e Patate

N. 40

Settimana n. 46 – dal 12 al 18 novembre 2012

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it al seguente indirizzo web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi a foglia: la terza settimana di novembre è stata caratterizzata dall'inizio della campagna di commercializzazione per indivia lattuga e spinaci negli areali più tardivi del centro sud. Per l'indivia l'esordio sul mercato del prodotto di origine pugliese è alla base del rialzo dei prezzi medi di questa settimana. La merce dal buon profilo qualitativo, è stata esitata sul mercato con qualche settimana di ritardo rispetto alla precedente campagna produttiva, ed i prezzi d'esordio si sono attestati sui valori leggermente superiori di quelli del 2011. Anche per gli spinaci, l'esordio sul mercato del prodotto di origine napoletana, ha determinato il rialzo delle quotazioni medie. La qualità si presenta buona ed immessa in commercio è stata oggetto di un discreto interesse da parte della domanda. In tutti i restanti areali produttivi invece, il mercato ha mostrato un andamento sostanzialmente stabile. Per la lattuga il calo dei prezzi medi all'origine è stato determinato dall'andamento del mercato nell'areale siciliano. In particolare si è osservato un ribasso delle quotazioni per la varietà *Romana* a causa di un peggioramento qualitativo del prodotto. In rialzo invece le quotazioni per la merce di origine laziale e veneta dovuto ai minori volumi raccolti per le piogge intense che si sono verificate in settimana. Ancora un ribasso invece per i listini

del radicchio, in particolare per la varietà *Chioggia*, dovuto ai maggiori volumi offerti. Per tutte le altre varietà il mercato ha mostrato un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori stabili.

Carote: ancora una settimana all'insegna della stabilità sia sotto il profilo delle quotazioni che degli scambi. Le vendite sono proseguite a ritmi lenti sui mercati locali, mentre maggiori volumi sono stati richiesti da parte della GDO e delle industrie.

Cavolfiori: le condizioni climatiche avverse che si sono verificate negli areali del centro nord, non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni di raccolta. La minore offerta immessa sul mercato ha determinato il rialzo delle quotazioni, favorito anche da una domanda maggiormente interessata. Negli areali del sud invece la maggiore offerta unita ad una scarsa propensione al consumo della domanda, ha determinato il calo dei listini osservato questa settimana.

Carciofo: non si arresta la dinamica flessiva delle quotazioni sia per il prodotto di origine pugliese che sardo. Gli scambi sono avvenuti a ritmi lenti e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi cedenti.

Finocchi: continuano regolarmente le operazioni di raccolta in tutti i principali areali produttivi. Il prodotto si presenta di buona qualità, ma i maggiori volumi offerti sono stati oggetto di uno scarso interesse da parte della domanda ed i limitati scambi si sono conclusi sulla base di prezzi tesi al ribasso. Prime quotazioni per il finocchio di origine laziale. Il prodotto dal buon profilo qualitativo è stato esitato sul mercato con una settimana di ritardo rispetto al 2011.

Ortive a frutto in serra: anche questa settimana si è osservato un ulteriore rialzo delle quotazioni per i cetrioli e zucchine. L'offerta è risultata regolare per tutta la settimana ed è stata facilmente collocata sul mercato grazie ad una domanda interessata. Per pomodori, melanzane e peperoni invece il mercato ha mostrato un andamento stabile sia sotto il profilo degli scambi che delle quotazioni. Le contrattazioni sono avvenute a ritmi regolari e sulla base di valori sostanzialmente invariati.

Patate: continua il buon andamento del mercato per le patate che anche questa settimana hanno registrato un leggero incremento di prezzo. I maggiori rialzi si sono verificati nell'areale piemontese favorito anche dal minore afflusso di merce di provenienza estera. In tutti i restanti areali invece gli scambi sono stati limitati a causa di una domanda poco propensa all'acquisto e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi medi invariati.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

p.nocella@isma.it(0685568516)